

Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Oggi l'assessore in visita alla Centrale Uni.Ca

Oggi l'assessore regionale Bertolaso sarà a Dalmine, in visita alla Centrale Uni.Ca, nuovo modello di gestione della vecchia guardia medica



«Gli investimenti in valle esempi da esportare»

San Giovanni Bianco. Bertolaso all'inaugurazione della «Week Surgery»
Prossimi passi, l'ampliamento del pronto soccorso e il digital triage

SAN GIOVANNI BIANCO
PIETRO GIUDICI

Diciassette posti letto ospitati nei nuovi locali della «Week Surgery», ma anche progetti e prospettive per il futuro del presidio ospedaliero. Ieri mattina è arrivato in visita all'ospedale di San Giovanni Bianco l'assessore al Welfare di Regione Lombardia, Guido Bertolaso, insieme alla dirigenza dell'Asst Papa Giovanni XXIII. L'occasione era l'inaugurazione dei nuovi spazi destinati alla «Week Surgery», che ospitano i pazienti sottoposti agli interventi chirurgici eseguiti nelle adiacenti sale operatorie, con una degenza media da uno a cinque giorni.

Oltre al taglio del nastro, la presentazione di progetti e prospettive future per l'ospedale. Tra i presenti anche Massimo Giupponi, direttore generale di Ats Bergamo. Quello di San Giovanni Bianco, ha detto Bertolaso, «è un esempio che vogliamo portare anche in altre parti in Lombardia. L'organizzazione di questo ospedale mi pare che sia davvero eccellente. Lo slogan è «un ospedale che lavora» ed è quello che noi vogliamo garantire in tutte le nostre strutture sanitarie. L'obiettivo è quello di fare in modo che ogni cittadino che ha bisogno di assistenza la riceva in tempi brevi ma anche con la migliore qualità».

Le risorse utilizzate per la «Week Surgery» rientrano in un più ampio investimento di 8,5 milioni di euro tra Pnrr e fondi regionali che l'ospedale ha ricevuto nell'ultimo quinquennio per interventi di riqualificazio-

ne. Gli spazi ospitano 17 posti letto, in precedenza dislocati in un'altra area dell'ospedale brembano: otto destinati alla Chirurgia generale, sette all'Ortopedia e due alle prestazioni di Oculistica e Terapia del dolore. Gli interventi, dal costo di oltre 400mila euro, hanno permesso di rinnovare gli impianti elettrici speciali, i gas medicali e tutte le partizioni interne. Anche i bagni sono stati messi a norma per renderli accessibili alle persone con disabilità e i servizi igienici sono stati raddoppiati in modo da garantirne uno per ciascuna stanza di degenza.

«Con un modello organizzativo all'avanguardia, che integra l'assistenza specialistica e la gestione efficiente delle risorse – ha detto il direttore sanitario dell'Asst Papa Giovanni XXIII, Mauro Moreno –, la nuova Week Surgery è una risposta concreta e organizzata ai bisogni di salute della popolazione, che rafforza la sinergia per noi fondamentale

Le risorse rientrano in un più ampio investimento di 8,5 milioni di euro ricevute in 5 anni

Il dg Locati: i lavori per i nuovi posti letto dell'Ospedale di comunità ultimati entro fine anno

tracure sicure e di qualità». Per il 2025 è inoltre in programma l'estensione delle sue attività anche a interventi di Chirurgia plastica e vascolare, Dermatologia, Neurochirurgia e Urologia.

Oggetto dell'incontro anche l'ampliamento dell'Ospedale di comunità. Da dicembre, infatti, l'area che in precedenza ospitava la «Week Surgery» è in ristrutturazione per permettere la realizzazione di ulteriori 10 posti letto, portando a 20 il totale degli slot a disposizione dell'Ospedale di comunità e a 85 quelli complessivi. I lavori, ha affermato Locati, «finiranno entro l'anno. È un'altra risposta qualificata a un bisogno importante e sempre più sentito: quello di assistere chi non può ancora tornare a casa dopo un ricovero per una malattia acuta o un intervento chirurgico, ma allo stesso tempo non è opportuno che resti in un ospedale per acuti».

I progetti futuri

Lo stesso dg ha parlato del progetto di ampliamento dell'offerta di Pronto soccorso, servizio che nel 2024 ha registrato un incremento degli accessi del 9,5% rispetto al 2023. «Sarà utilizzata l'area contigua occupata dall'Emodialisi con 7 posti tecnici, che troveranno collocazione in un'altra area dell'ospedale. Un'operazione da quasi 1,4 milioni di euro», in attesa di finanziamento regionale.

C'è poi il progetto per la nuova sede del Centro diurno salute mentale, per cui il Comune, ha spiegato Locati, «metterebbe a disposizione alcuni locali attigui

all'ospedale per riprendere l'attività del Centro, sospesa durante periodo Covid e non più ripresa». L'ospedale per acuti beneficerà anche di «una soluzione tecnologica di digitalizzazione della presa in carico del paziente in accesso al Pronto soccorso (digital triage), già previsto per l'ospedale cittadino, attraverso l'utilizzo di una apparecchiatura ad hoc sviluppata nell'ambito del progetto Anthem, guidato dal professor Stefano Paleari».

Nel corso della mattinata è stato inoltre presentato il nuovo parco tecnologico a disposizione dell'ospedale, tra cui due nuovi sistemi radiologici, un nuovo mammografo e apparecchiatura per radiografia e l'aggiornamento della Tac.

Diversi i consiglieri regionali presenti. Per Michele Schiavi (FdI) «oggi abbiamo dimostrato la grande quantità di investimenti che Regione sta realizzando su tutto il territorio, al fine di rendere sempre più performanti e accoglienti i nostri ospedali». Il forzista Jonathan Lobati sostiene che con l'inaugurazione di ieri «si conferma la volontà da parte dell'Asst di continuare ad investire nel nostro ospedale vallare, con anche una certa tendenza all'innovazione». Resta importante mantenere alta l'attenzione affinché «non si perda mai di vista la sua reale funzione per i cittadini della Valle Brembana». Sponda Pd, Davide Casati sostiene la necessità «continuare con coraggio e determinazione per affrontare la carenza di personale e le liste d'attesa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I nuovi locali della «Week Surgery» ospitano i pazienti sottoposti agli interventi chirurgici con una degenza media da uno a cinque giorni



Ieri è stato presentato anche l'aggiornamento della Tac

«Prioritario garantire la continuità delle prestazioni»

A più riprese, ieri mattina, è stata sottolineata l'importanza dell'ospedale di San Giovanni Bianco. Lo ha fatto il direttore generale dell'Asst Papa Giovanni XXI-II, Francesco Locati, definendolo «punto di riferimento per la Valle Brembana». E lo hanno sottolineato anche il presidente della conferen-

za dei sindaci, Giambattista Brioschi, e la sindaca Enrica Bonzi. Brioschi ha evidenziato la «collaborazione e il dialogo portato avanti negli anni in un tavolo tra amministratori e medici. Insieme abbiamo visto che questo ospedale è molto vivo, si sta rinnovando e ampliando con nuove strutture e servizi». Bonzi ha

ricordato che si tratta «di un ospedale a cui siamo molto legati: la valle ha sempre difeso e cercato di portare avanti questo presidio. Stiamo lavorando serratamente e continuamente con la dirigenza portando avanti questo progetto. Ci crediamo, vogliamo che questo ospedale dia risposta ai bisogni di questo territorio».

Secondo la sindaca, se i servizi sono efficienti ed efficaci, «permettono alla popolazione di rimanere in valle». Per questo, ringraziandolo, ha chiesto all'assessore al Welfare di Regione Lombardia, Guido Bertolaso, «di porre attenzione costante su questi aspetti».



Procedura di terapia del dolore

Bertolaso si è detto «molto soddisfatto» dell'incontro. «In molti, in tutte le valli della Lombardia, sono preoccupati di quello che è il futuro delle strutture ospedaliere che insistono sui vari territori. Se dovessimo seguire criteri nazionali ci troveremmo sicuramente in difficoltà, perché purtroppo a Roma si lavora sempre più su numeri che non esprimono i problemi che bisogna trattare quotidianamente sui territori». È importante invece conoscere le priorità del locale, che «non possono essere uguali dappertutto: ogni Regione, Provincia, vallata hanno particolarità diverse».

È fondamentale, ha riflet-

tuto, «garantire in queste aree la continuità delle prestazioni e migliorare sempre di più, investendo. Il miglioramento della capacità tecnologica e delle situazioni logistiche – ha proseguito Bertolaso – sono alcuni aspetti fondamentali per garantire una migliore assistenza ai cittadini e risolvere il problema delle risorse umane: se vogliamo fare in modo di attrarre medici, giovani e personale infermieristico, dobbiamo offrire loro un progetto, dimostrare loro in modo concreto che stiamo investendo in quella struttura dove loro saranno chiamati a operare».

P. Gi.